

Deliberazione n. 105 del 24/02/2009

OGGETTO: PROTOCOLLO D'INTESA "CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2009". APPROVAZIONE.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PREMESSO CHE:

- ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno avviato, nell'anno 2008, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, sottoscrivendo nel febbraio 2008 un Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008*".
- I soggetti sottoscrittori hanno valutato positivamente l'esperienza del Protocollo d'Intesa per l'anno 2008, che ha rappresentato il punto di partenza di un percorso finalizzato a far fronte alla sofferenza impiantistica del sistema di trattamento dell'organico presente in Provincia di Torino ed a definire, tra l'altro, un sistema tariffario che:
 - ? garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - ? consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - ? tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.
- Nell'ultimo periodo dell'anno 2008 è tra l'altro emerso che, a differenza di quanto inizialmente preventivato, la criticità del sistema di trattamento dell'organico provinciale si protrarrà ulteriormente in particolare nei primi mesi del 2009 a causa dei ritardi nella realizzazione del nuovo impianto di Druento e della difficoltà dell'impianto di Acea di tornare a pieno regime.
- A fronte di tale situazione, i Consorzi e Aziende hanno, pertanto, manifestato la volontà di stipulare anche per l'anno 2009, un nuovo Protocollo d'Intesa, nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale:
 - ? al fine di perseguire l'interesse comune a che il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU;
 - ? che a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico;
 - ? che nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale i Consorzi e le Aziende si pongano in condizione di "fare sistema" per evitare il concreto rischio di emergenza

Visto pertanto lo schema di Protocollo d'Intesa "*Criteria per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2009*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze sopra espresse, i criteri da adottare, nell'anno 2009, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino; la finalità di tale Protocollo sono:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti;
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi ("costi di sistema") derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo, finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema.

Vista la legge regionale 24/02;

Visto il D.lgs 152/06;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Atteso che il numero di voti richiesti per l'adozione della presente deliberazione è stabilito dall'art. 20 dello Statuto Consortile.

Preso atto della seguente votazione:

	Presenti	Assenti
Paolo Foietta	X	
Caltagirone Diego	X	
Trovato Francesco		X
Sobrino Enzo		X
Ferrara Franco	X	
Carrera Ernesto	X	
Magala Antonio	X	
Radonicich Andrea Bruno	X	
Vico Luigi	X	

Presenti n. 7

Assenti n. 2

Non partecipanti al voto n. 0

Astenuti n. 0

Votanti n. 7

Favorevoli n. 7

Contrari n. 0

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità dei presenti

DELIBERA

- 1) Di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, lo schema di Protocollo d'Intesa "*Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2009*", allegato al presente atto sotto la lettera A per farne parte integrante e sostanziale, finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze sopra espresse, i criteri da adottare, nell'anno 2009, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino.
- 2) Di dare mandato al Presidente di procedere alla sottoscrizione del Protocollo di cui al precedente punto 1), apportando ogni modifica non sostanziale che si rendesse necessaria.
- 3) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente.
- 4) Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento con successiva votazione, separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Il Segretario
Dott. Adolfo REPICE
(f.to in originale)

Il Presidente
Dott. Paolo FOIETTA
(f.to in originale)

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18/08/2000 n. 267.

Il Direttore Tecnico
Dott. Riccardo Civera
(f.to in originale)

PROTOCOLLO D'INTESA

“CRITERI PER LA GESTIONE DELLA FRAZIONE ORGANICA DEL RIFIUTO SOLIDO URBANO PROVENIENTE DALLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI TORINO PER L'ANNO 2009”

TRA

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)

E

LA PROVINCIA DI TORINO

E

CONSORZIO ACEA PINEROLESE

E

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)

E

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)

E

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)

E

CONSORZIO CISA

E

CONSORZIO COVAR 14

E

CONSORZIO DI BACINO 18

E

CONSORZIO DI BACINO 16

E

ACSEL SERVIZI

E

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA

E

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA

E

AZIENDA SERVIZI AMBIENTE (ASA)

E

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA

E

SETA SPA

E

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)

E

PUNTO AMBIENTE SRL

PREMESSO CHE

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse, disciplinata dal D.Lgs 152/06, al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente e controlli efficaci;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 la gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti;
- ai sensi del D.Lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni perseguono iniziative dirette a favorire prioritariamente la prevenzione e la riduzione dei rifiuti nonché adottano misure dirette al recupero dei rifiuti mediante riciclo, reimpiego, riutilizzo o ogni altra azione intesa ad ottenere materie prime secondarie;
- per conseguire gli obiettivi previsti dal D.lgs 152/06 le pubbliche amministrazioni possono promuovere accordi e protocolli d'intesa, avvalendosi di soggetti pubblici o privati;
- l'articolo 197 del D.Lgs.152/06 attribuisce alle Province il controllo periodico su tutte le attività di gestione dei rifiuti e la L.R. 24/2002 stabilisce che le Province debbano provvedere all'adozione dei

programmi provinciali sulla base del piano regionale, nonché alla verifica dell'attuazione del programma provinciale, anche tramite gli osservatori provinciali;

- la Regione ha adottato la sopra citata L.R. 24/2002 nell'ottica di assicurare il governo della gestione dei rifiuti attraverso la realizzazione di un sistema integrato di attività, di interventi e di strutture tra loro interconnessi e organizzati secondo criteri di massima tutela ambientale, efficacia, efficienza, trasparenza ed economicità, con particolare attenzione ai costi ambientali;
- La L.R. 24/02 ha articolato il governo del sistema integrato di gestione dei rifiuti delle Province su due livelli: Associazioni d'Ambito e Consorzi di Bacino;
- **L'Associazione d'Ambito torinese per il governo dei rifiuti (ATO-R)**, che si è costituita in data 5 ottobre 2005, svolge, nell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino, l'attività di governo e coordinamento degli impianti di recupero e smaltimento rifiuti urbani; le attività di gestione operativa degli impianti sono affidate alle **società di gestione**;
- **I Consorzi** svolgono, nel bacino o sub-bacino di riferimento, le funzioni di governo e coordinamento dell'organizzazione dei c.d. *servizi di bacino* (raccolta, trasporto, spazzamento stradale, conferimenti separati, realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata, conferimento agli impianti tecnologici ed alle discariche), per assicurare la gestione unitaria dei rifiuti urbani nelle fasi di raccolta e avvio al recupero; le attività di gestione operativa dei servizi sono affidate alle **società di gestione**;

CONSIDERATO CHE

- Il sistema impiantistico provinciale di trattamento dell'organico è in forte difficoltà dovuta:
 - alle carenze impiantistiche – in Provincia di Torino sono oggi funzionanti solo due impianti pubblici di trattamento della frazione organica mentre un terzo entrerà in funzione nel corso del 2009, pertanto il sistema non è in grado di assorbire tutti i flussi di rifiuto organico dell'ambito -;
 - all'incertezza normativa su competenze, strumenti di organizzazione - con particolare riguardo ai principi di libera circolazione a livello nazionale e di prossimità agli impianti di recupero - e modalità di gestione degli impianti e del servizio di trattamento dell'organico, dovuta alla mancanza di coordinamento tra normativa regionale (L.R. 24/02) e nazionale (D.lgs. 152/06 e s.m.i.).
- Per dare una risposta costruttiva a tali criticità ATO-R, Provincia, Consorzi di bacino e aziende che gestiscono i servizi di raccolta hanno avviato, nell'anno 2008, un percorso di razionalizzazione del sistema di trattamento dell'organico dell'ambito torinese, e, al fine di non introdurre ulteriori elementi di destabilizzazione che una autoritativa organizzazione del servizio avrebbe potuto comportare, hanno sottoscritto nel febbraio 2008 un Protocollo d'Intesa "*Criteri per la gestione della frazione organica del rifiuto solido urbano proveniente dalla raccolta differenziata dell'ambito territoriale ottimale della Provincia di Torino per l'anno 2008*".
- Il Protocollo ha determinato i criteri da adottare nell'anno 2008 per il conferimento a trattamento della frazione organica del rifiuto solido urbano (FORSU) raccolta nella Provincia di Torino, con specifico riferimento a:
 - i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia, per fare fronte al fabbisogno di trattamento del materiale raccolto ed evitare che il sistema provinciale di gestione dei rifiuti entri in una situazione di emergenza;
 - i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti
 - i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo, finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema.
- Il Protocollo d'Intesa ha previsto che per l'avvio della FORSU ad impianti fuori provincia, i singoli gestori del servizio potessero alternativamente:
 - organizzare il trasporto del materiale direttamente a partire dalle proprie strutture;
 - oppure avvalersi della piattaforma di trasferimento presso l'impianto AMIAT SpA di Borgaro Torinese.
- Nell'ambito del Protocollo si è convenuta anche la tariffa massima per l'anno 2008 per il trattamento della FORSU negli impianti di trattamento/compostaggio provinciali: **94,86 €/t** franco cancello dell'impianto.
- Inoltre, rispetto alla tariffa come sopra individuata, sono stati previsti dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema, identificati nelle seguenti tipologie:
 - costo del servizio di stoccaggio e trasferimento presso l'impianto AMIAT di Borgaro Torinese;
 - costo del contributo riconosciuto al comune di Borgaro nella misura di 1 €/t.;

- eventuale sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento per l'avviamento della FORSU in impianti fuori Provincia;
- maggiori costi di trasporto da parte del consorzio CIDIU SpA per il trasporto di FORSU ad impianti della provincia (impianto ACEA di Pinerolo) diversi da quello più prossimo (impianto AMIAT di Borgaro).

Il Protocollo ha previsto la ripartizione di tali costi tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU raccolte e avviate a trattamento (pari a 136.700 tonnellate secondo le previsioni contenute nel Protocollo): il contributo alle spese "di sistema" è stato determinato provvisoriamente in 3,14 € per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento demandando la determinazione definitiva a consuntivo dell'anno 2008.

- Approvato il Protocollo d'Intesa, nel corso dei successivi mesi la Provincia di Torino e ATO-R hanno provveduto a monitorare l'andamento dei flussi e la coerenza con quanto indicato dal Protocollo medesimo. Il Protocollo d'Intesa prevedeva l'impegno dei Consorzi a comunicare bimestralmente all'Osservatorio Provinciale Rifiuti (e per suo tramite all'ATO-R Torinese) le informazioni dettagliate sull'applicazione del protocollo; in particolare sui quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, all'area di trasferimento di Borgaro Torinese, al fine di consentire la corretta quantificazione dei "costi di sistema".
- Successivamente alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa si sono verificati fatti e situazioni che hanno determinato la necessità di modificare le previsioni economiche iniziali:
 - in seguito alle recenti modifiche legislative sul tema della raccolta della frazione organica (D.Lgs 4/2008), le condizioni contrattuali del trattamento presso l'impianto di compostaggio di BioSesa di Este (PD) da parte di AMIAT sono state modificate. Il nuovo contratto prevede che AMIAT ritiri una parte del materiale di scarto del trattamento, in percentuale massima del 7% in peso del rifiuto in ingresso, da smaltire presso la discarica di Basse di Stura;
 - anche i contratti che consentono a CIDIU e CCS di conferire la FORSU presso l'impianto SESA di Este e presso l'impianto della soc. GAIA di San Damiano d'Asti prevedono il ritiro di una quota dei sovvalli pari, rispettivamente, al 7% e al 8% del materiale conferito e il conferimento nelle rispettive discariche (la discarica di Pianezza, loc. Cassagna, e la discarica di Cambiano).
 - nel mese di aprile 2008 un incidente tecnico avvenuto all'impianto ACEA di Pinerolo ha dimezzato la capacità di trattamento dell'impianto, dal momento che uno dei due digestori è rimasto inattivo. Pertanto si è reso necessario avviare fuori Provincia mediante l'area di transfer di Borgaro Torinese ulteriori 18.000 tonnellate di FORSU rispetto alle previsioni iniziali del Protocollo.
- I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti del territorio della Provincia di Torino hanno comunque valutato positivamente l'esperienza in corso, che ha rappresentato il punto di partenza di un percorso finalizzato a far fronte alla sofferenza impiantistica del sistema di trattamento dell'organico presente in Provincia di Torino ed a definire, tra l'altro, un sistema tariffario che:
 - garantisca l'utilizzo efficiente degli impianti presenti sul territorio;
 - consenta il contenimento delle tariffe sostenute dagli utenti;
 - tenga nella dovuta considerazione i livelli tariffari mediamente rilevabili nel panorama nazionale degli impianti di trattamento della FORSU.
- Nell'ultimo periodo dell'anno 2008 è tra l'altro emerso che, a differenza di quanto inizialmente preventivato, la criticità del sistema di trattamento dell'organico provinciale si protrarrà ulteriormente in particolare nei primi mesi del 2009 a causa dei ritardi nella realizzazione del nuovo impianto di Druento e della difficoltà dell'impianto di Acea di tornare a pieno regime.
- A fronte di tale situazione, i Consorzi e Aziende hanno, pertanto, manifestato la volontà di stipulare anche per l'anno 2009, un nuovo Protocollo d'Intesa, nell'ottica della collaborazione e cooperazione tra i diversi bacini del territorio provinciale:
 - al fine di perseguire l'interesse comune a che il territorio provinciale si doti di un adeguato sistema di impianti di trattamento della FORSU;
 - che a tali impianti siano assicurate condizioni di equilibrio tecnico-economico;
 - che nella ricerca di canali di trattamento della FORSU in ambito extra-provinciale i Consorzi e le Aziende si pongano in condizione di "fare sistema" per evitare il concreto rischio di emergenza.

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE

- nella Provincia di Torino la raccolta della FORSU ha presentato nell'ultimo triennio l'andamento quantitativo indicato (in tonnellate annue, distintamente per consorzio/bacino) nella seguente tabella, che, nell'ultima colonna, riporta la più attendibile previsione per l'anno 2009:

PRODUZIONE E RACCOLTA DI FORSU

Consorzio	2006	2007	2008	2009 (stima Piano d'Ambito)
ACEA	1.365	2.623	5.136	6.000
Consorzio Bacino 16	11.078	18.550	20.391	22.000
Consorzio Bacino 18	33.258	18.550	42.238	44.500
CADOS	16.958	20.908	20.700	22.000
CADOS (gestione ACSEL)	1.932	4.000	4.322	5.000
CADOS (gestione CIDIU)	15.026	16.908	16.421	17.000
CCA	8.598	9.902	9.760	11.500
CCA (gestione ASA)	1.541	2.323	2.230	3.500
CCA (gestione SCS)	7.057	7.579	7.684	8.000
CCS	10.325	11.215	10.915	11.000
CISA	3.521	5.121	5.905	6.000
COVAR	21.038	20.914	20.740	21.500
Totale Provincia di Torino	106.141	125.405	135.982	144.500

- la capacità massima di trattamento della FORSU a livello provinciale è stimabile per il prossimo biennio nei seguenti quantitativi:

IMPIANTISTICA PROVINCIALE PER IL TRATTAMENTO DELLA FORSU CAPACITA' MASSIMA DI TRATTAMENTO STIMATA PER IL BIENNIO 2009-2010

Impianto	Situazione	2009	2010
Panelli - Strambino	Attualmente inattivo - da sottoporre a riqualificazione funzionale	-	-
ACEA - Pinerolo	Operativo (secondo digestore in fase di collaudo)	44.900	50.000
AMIAT - Borgaro Torinese	Operativo con potenzialità ridotta nel 2009	20.400	40.000
Punto Ambiente - Druento	Inizio operatività da luglio 2009	30.000	60.000
Totale	Provincia di Torino	95.300	150.000

- Dal quadro sopra delineato risulta che per l'anno 2009 il sistema provinciale presenta una domanda di trattamento (pari a circa 144.500 tonnellate) superiore alla capacità degli impianti operativi nel medesimo anno (pari a 95.300 tonnellate) per le seguenti motivazioni:
 - l'impianto di Strambino è in fase di riqualificazione funzionale pertanto è attualmente chiuso;
 - l'impianto di Acea ha dimezzato la capacità di trattamento dell'impianto in seguito all'incidente avvenuto in aprile 2008 e tornerà a pieno regime non prima del mese di marzo 2009;
 - l'impianto AMIAT di Borgaro necessita di ulteriori interventi di riqualificazione al fine di migliorare le proprie performance ambientali, pertanto nel corso dell'anno 2009 opererà a metà della sua potenzialità autorizzata;
 - la realizzazione dell'impianto di Punto Ambiente è in corso e l'impianto avvierà il trattamento dal mese di luglio 2009 con potenzialità progressivamente crescente.
- Esiste quindi una quantità pari a circa 52.800 tonnellate di FORSU che dovrà essere avviata a trattamento in impianti ubicati fuori dalla Provincia di Torino per evitare il concreto rischio che il sistema vada in emergenza.
- Già nel corso del 2008 tale squilibrio tra quantitativi da trattare e capacità di trattamento si era manifestato e l'impianto di Borgaro Torinese di AMIAT SpA era stato utilizzato come principale area di trasferenza.
- Il CCS ha sottoscritto per l'anno 2009, mettendone a conoscenza sia la Provincia di Torino sia l'ATO-R Torinese, un accordo per il conferimento di parte della FORSU raccolta nei Comuni del proprio territorio (stimata in circa 4.000 tonnellate) presso l'impianto di S. Damiano d'Asti.
- Il minimo quantitativo per il quale è pertanto necessario trovare un ulteriore canale di trattamento per l'anno 2009 sarebbe quindi di circa 48.800 tonnellate (ossia 52.800 tonnellate meno le 4.000 tonnellate del CCS).

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Le premesse sono parte integrante della presente intesa e si intendono qui integralmente recepite.

Art. 1 Finalità e contenuti dell'intesa

Il presente protocollo è finalizzato a determinare, nel rispetto dei principi di cooperazione e di sinergia tra i diversi bacini del territorio provinciale e delle esigenze espresse in premessa, i criteri da adottare, nell'anno 2009, per il conferimento a trattamento della FORSU raccolta nella Provincia di Torino per evitare il concreto rischio che il sistema vada in emergenza.

Tali criteri individuano specificamente:

- i quantitativi di FORSU da indirizzare ad ogni singolo impianto ubicato nel territorio provinciale, nonché ad impianti fuori provincia;
- i livelli tariffari massimi di riferimento per il conferimento della FORSU agli impianti provinciali;
- i criteri di ripartizione tra i Consorzi dei maggiori costi ("costi di sistema") derivanti dall'applicazione di tale quadro tariffario e quantitativo, finalizzati a garantire l'equilibrio del sistema.

I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per quanto di loro competenza, affinché l'ammendante compostato prodotto dagli impianti indicati nel presente protocollo trovi impiego nei lavori di manutenzione del verde pubblico ed altri utilizzi analoghi da parte dei Comuni della Provincia di Torino.

Art. 2 Impegni relativi al conferimento della FORSU

I Consorzi e le Aziende di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Torino unitamente si impegnano per il 2009 a conferire la FORSU in accordo con i flussi di destinazione indicati nel seguente schema annuale:

Consorzio	FORSU stime prod. 2009	ACEA Pinerolo (t/a)	AMIAT Borgaro (t/a)	CIDIU Druento (t/a)	Fuori Provincia (t/a)
ACEA	6.000	6.000	0	0	0
Bacino 16	22.000	0	0	8.750	13.250
Bacino 18	44.500	11.124	20.400	3.089	9.887
CADOS- gestione ACSEL	5.000	0	0	2.084	2.917
CADOS- gestione CIDIU	17.000	0	0	8.500	8.500
CCA- gestione ASA	3.500	0	0	583	2.917
CCA - gestione SCS	8.000	0	0	1.333	6.667
CCS	11.000	7.000	0	0	4.000
CISA	6.000	0	0	2.250	3.750
COVAR 14	21.500	20.561	0	0	939
Tot. Provincia	144.500	44.685	20.400	26.589	52.826

I flussi mensili agli impianti provinciali sono previsti orientativamente nello schema seguente:

Flussi mensili – impianto ACEA, di Pinerolo

Consorzio	Flussi all'impianto ACEA di Pinerolo [t]												
	2009	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ACEA	6.000	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500	500
Bacino 16	0												
Bacino 18	11.124				1.236	1.236	1.236	1.236	1.236	1.236	1.236	1.236	1.236
CADOS- gestione ACSEL	0												
CADOS- gestione CIDIU	0												
CCA- gestione ASA	0												
CCA - gestione SCS	0												
CCS	7.000	500	500	600	600	600	600	600	600	600	600	600	600
CISA	0												
COVAR 14	20.561	1.064	1.580	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792	1.792
Totale Provincia	44.685	2.064	2.580	2.892	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128
Capacità di trattamento	44.892	2.064	2.580	3.096	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128	4.128
capacità residua		0	0	204	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Flussi mensili – impianto AMIAT, di Borgaro

Consorzio	Flussi all'impianto AMIAT di BORGARO [t]												
	2009	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ACEA	0												
Bacino 16	0												
Bacino 18	20.400	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700
CADOS- gestione ACSEL	0												
CADOS- gestione CIDIU	0												
CCA- gestione ASA	0												
CCA - gestione SCS	0												
CCS	0												
CISA	0												
COVAR 14	0												
Tot. Provincia	20.400	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700
Capacità di trattamento	20.400	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700	1.700
Capacità residua		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Flussi mensili – impianto Punto Ambiente di Druento

Consorzio	Flussi all'impianto Punto Ambiente di Druento [t]												
	2009	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ACEA	0												
Bacino 16	8.750								1.416	1.833	1.833	1.833	1.833
Bacino 18	3.089									772	772	772	772
CADOS- gestione ACSEL	2.084								417	417	417	417	417
CADOS- gestione CIDIU	8.500							1.417	1.417	1.417	1.417	1.417	1.417
CCA- gestione ASA	583											292	292
CCA - gestione SCS	1.333											667	667
CCS	0												
CISA	2.250								250	500	500	500	500
COVAR 14	0												
Totale Provincia	26.589							1.417	3.500	4.939	4.939	5.897	5.897
Capacità di trattamento	30.000							1.500	3.500	5.000	5.000	7.500	7.500
capacità residua								83	0	61	61	1.603	1.603

Flussi mensili – transfer

Consorzio	Flussi trattamento fuori Provincia [t]												
	2009	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
ACEA	0												
Bacino 16	13.250	1.833	1.833	1.833	1.833	1.833	1.833	1.833	417				
Bacino 18	9.887	2.008	2.008	2.008	772	772	772	772	772				
CADOS- gestione ACSEL	2.917	417	417	417	417	417	417	417					
CADOS- gestione CIDIU	8.500	1.417	1.417	1.417	1.417	1.417	1.417						
CCA- gestione ASA	2.917	292	292	292	292	292	292	292	292	292	292		
CCA - gestione SCS	6.667	667	667	667	667	667	667	667	667	667	667		
CCS	4.000	417	417	317	317	317	317	317	317	317	317	317	317
CISA	3.750	500	500	500	500	500	500	500	250				
COVAR 14	939	728	212										
Totale Provincia	52.826	8.276	7.762	7.450	6.214	6.214	6.214	4.797	2.714	1.275	1.275	317	317

I singoli gestori del servizio che dovessero avviare la FORSU ad impianti fuori provincia potranno, come per l'anno 2008, alternativamente:

- o organizzare il trasporto del materiale direttamente a partire dalle proprie strutture;
- o oppure avvalersi dell'opportunità di conferire il materiale alle piattaforme di trasferimento come di seguito indicate:

<i>Consorzio</i>	<i>ACEA Pinerolo</i>	<i>AMIAT Borgaro</i>	<i>CIDIU</i>	<i>Conferimento diretto con mezzi di raccolta</i>
	<i>t/a</i>	<i>t/a</i>	<i>t/a</i>	<i>t/a</i>
ACEA				
Bacino 16		13.250		
Bacino 18		9.887		
CADOS- gestione ACSEL		2.917		
CADOS- gestione CIDIU			8.500	
CCA- gestione ASA		2.917		
CCA - gestione SCS		6.667		
CCS				4.000
CISA		3.750		
COVAR 14	939			
Tot. piattaforma	939	39.387	8.500	4.000
Tot. transfer	52.826			

I gestori del servizio che dovessero avviare la FORSU ad impianti fuori provincia dovranno rendere note ai soggetti sottoscrittori del presente protocollo le relative condizioni contrattuali, attraverso la trasmissione dei contratti stipulati, anche al fine di giustificare gli eventuali sovracosti precisati al successivo art. 4).

Art. 3 Impegni relativi alle tariffe di conferimento

I gestori degli impianti in grado di trattare la FORSU, operanti nel territorio della Provincia di Torino (ACEA Pinerolese industriale SpA, AMIAT SpA e Punto Ambiente Srl) si impegnano ad applicare per l'anno 2009 la seguente tariffa massima per il trattamento di FORSU proveniente da Consorzi del territorio provinciale: 96 €/t franco cancello dell'impianto; viene pertanto riconosciuto, su richiesta dei gestori degli impianti, un incremento pari all'80% dell'indice di inflazione programmata per l'anno 2009 dal Governo con il DPEF 2009-2013.

I sottoscrittori si impegnano a compiere nel corso dell'anno 2009 una sperimentazione finalizzata alla individuazione di un sistema tariffario degli impianti provinciali caratterizzato da prezzi di conferimento differenziati in relazione alla qualità del materiale conferito. La sperimentazione si concretizzerà nelle misurazioni necessarie a verificare la relazione quantitativa esistente tra qualità del materiale conferito e quantità di scarti in uscita dagli impianti di trattamento del rifiuto organico.

Relativamente ai quantitativi di FORSU che non sarà possibile trattare negli impianti del territorio provinciale (ipotizzati pari a circa 48.800 tonnellate annue) e che transiteranno nelle piattaforme individuate al precedente art.2, i sottoscrittori del presente protocollo convengono che AMIAT SpA reperisca i fornitori per il servizio di trasporto e trattamento negli impianti fuori provincia ad un costo non superiore a quello di 102,2 €/t comprensivi della quota di sovvalli da ritirare dai suddetti impianti e da smaltire nelle discariche provinciali (tale previsione ovviamente esclude i quantitativi di FORSU oggetto di accordi diretti tra i gestori e impianti situati fuori provincia, quale risulta il caso del Consorzio CCS).

Art. 4 Impegni relativi alla "tariffa di sistema"

I sottoscrittori del presente protocollo convengono che i quantitativi di FORSU avviati a trattamento in impianti fuori Provincia comportano dei costi aggiuntivi ("costi di sistema") rispetto alla tariffa di conferimento in impianti presenti nel territorio provinciale di cui al precedente art. 3 comma 1 (96 €/t franco cancello dell'impianto).

Tali "costi di sistema" sono identificati nelle seguenti tipologie:

- a. Costo del servizio di stoccaggio presso la piattaforma di trasferimento di Borgaro, pari a 7 € a tonnellata (compreso il contributo che viene riconosciuto al comune di Borgaro, pari a 1 €/ton) e quindi ipotizzato pari a € 275.709,00 per le 39.387 tonnellate previste;
- b. Con riferimento al costo di cui al precedente art. 3 comma 3, sovracosto per le attività di trasporto e di trattamento negli impianti fuori provincia, sostenute da AMIAT SpA, CIDIU spa e ACEA spa; tale sovracosto viene stimato in 6,2 €/t per un importo complessivo di € 302.580 sulle 48.826 tonnellate previste.

Si conviene che tali costi, ipotizzati pari a € 578.289 nella loro totalità, vengano ripartiti, in coerenza con il principio di sinergia stabilito nelle premesse, tra tutti i bacini del territorio provinciale, in ragione delle tonnellate di FORSU che verranno raccolte e avviate a trattamento (pari a 144.500 tonnellate secondo le attuali previsioni).

Ne deriverebbe un costo aggiuntivo di circa **4 €t**, secondo le ipotesi di cui sopra.

Per consentire la corretta quantificazione della base di ripartizione dei maggiori costi, i Consorzi si impegnano a comunicare bimestralmente all'Osservatorio Provinciale Rifiuti e, per suo tramite, all'ATO-R Torinese le informazioni dettagliate sull'applicazione del presente protocollo (quantitativi di FORSU raccolti in modo differenziato, avviati a trattamento a ciascun impianto della Provincia, ad impianti fuori Provincia, alle aree di trasferimento).

Quanto sopra esposto induce i sottoscrittori a determinare forfettariamente la "tariffa di sistema", da prevedere inizialmente in **€ 100,00** per ogni tonnellata di FORSU raccolta ed avviata a trattamento. Ciascun Consorzio, o altro soggetto da questo incaricato, sarà tenuto al versamento di tale tariffa all'impianto di conferimento sulla base dei quantitativi conferiti.

ATO-R e Provincia di Torino condurranno un periodico monitoraggio dell'attuazione dei contenuti e delle previsioni del presente protocollo, anche al fine di garantire tempestivamente gli adeguamenti dei flussi di FORSU e dei "costi di sistema" che si rendessero necessari.

Gli esiti di tale monitoraggio, con particolare riferimento agli eventuali importi da conguagliare rispetto alla "tariffa di sistema" come sopra definita, saranno comunicati dall'ATO-R entro il mese di gennaio 2010 sulla base di idonea documentazione giustificativa prodotta dai gestori degli impianti (fatture, contratti ed ogni altro documento utile a tal fine).

Gli enti sottoscrittori provvederanno alla condivisione di tali elementi ed importi ed alla successiva sottoscrizione per accettazione del quadro finale generale dei "costi di sistema", al fine di procedere all'eventuale conguaglio (attivo o passivo) della "tariffa di sistema" entro il mese di febbraio 2010.

Si sottolinea che la tenuta complessiva del sistema definito dal presente protocollo dipende strettamente dalla puntualità nell'onorare le spettanze dovute ai soggetti gestori del trattamento e della trasferimento ad impianti fuori provincia: eventuali oneri finanziari dovuti a ritardi di pagamento non potranno pertanto essere annoverati tra i maggiori costi "di sistema", ma saranno addebitati ai soggetti che se ne renderanno responsabili.

Art. 5 Durata

Il presente protocollo dura fino al 31 dicembre 2009. I sottoscrittori auspicano, qualora ne ricorrano le condizioni, la definizione di una analoga intesa anche per l'anno successivo.

Art. 6 Vincolatività dell'intesa

Le parti si obbligano a rispettare il presente Protocollo d'Intesa in ogni sua parte e non possono compiere validamente atti successivi che violino od ostacolino il medesimo o che contrastino con esso. Si obbligano altresì a compiere tutti gli atti applicativi e attuativi necessari alla sua esecuzione.

Torino, li _____

L'ASSOCIAZIONE D'AMBITO TORINESE PER IL GOVERNO DEI RIFIUTI (ATO-R)
in persona di

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI TORINO
in persona di

CONSORZIO ACEA PINEROLESE
in persona di

CONSORZIO AMBIENTE DORA-SANGONE (CADOS)
in persona di

CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE (CCA)
in persona di

CONSORZIO CHIERESE PER I SERVIZI (CCS)
in persona di

CONSORZIO CISA
in persona di

CONSORZIO COVAR 14
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 18
in persona di

CONSORZIO DI BACINO 16
in persona di

ACSEL SERVIZI
in persona di

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SPA
in persona di

AZIENDA MULTISERVIZI IGIENE AMBIENTALE TORINO (AMIAT) SPA
in persona di

AZIENDA SERVIZI AMBIENTE (ASA)
in persona di

CENTRO INTERCOMUNALE DI IGIENE URBANA (CIDIU) SPA
in persona di

SETA SPA
in persona di

SOCIETA' CANAVESANA SERVIZI (SCS)
in persona di

PUNTO AMBIENTE srl
in persona di